

il Cittadino

Cultura & Spettacoli

IL DIRETTORE GIULIO CAVALLI DOMANI IN SCENA CON "DO UT DES"

Lo sberleffo alla mafia apre la nuova stagione sul palco del Nebiolo

Un'inaugurazione da «sold out» per la seconda stagione del teatro Nebiolo di Tavazzano. Biglietti esauriti da qualche settimana per il via, affidato proprio al direttore artistico, Giulio Cavalli, sul palco domani alle 21, con il suo *Do ut des, riti e conviti mafiosi*. Torna quindi nel lodigiano la pièce antimafia scritta a quattro mani con l'amico Francesco Lanza dopo la tournée siciliana che ha toccato Alcamo e Gela e il sostegno raccolto dalle associazioni antimafia palermitane. Sul palco con lui, a raccontare le vicende di Totò Nessuno, aspirante picciotto nato e cresciuto a Mafio, che tenta a trentuno anni e un minuto di scalare l'azienda delle cinque lettere, il maestro cerimoniere Matteo Barbè oltre a Delia Rimoldi e l'orchestra del Bar Emme, (Davide Savaré alla tastiera, Maurizio Piantelli alla chitarra e Giorgio Merati al clarinetto). Un inizio quello della stagione 2008-2009, dall'emblematico titolo di *Dovevamo essere un teatro di provincia*, caratterizzata dal cambio di passo della Bottega dei Mestieri Teatrali e del suo fondatore che accanto ai progetti prettamente teatrali ha intrapreso la strada dell'impegno sostenendo le attività antimafia della rete siciliana raccolta intorno a Pino Maniaci, coraggioso direttore dell'emittente televisiva Telejato, che da anni denuncia l'attività illecita

delle cosche. «Dopo tutto quello che ci è successo, dalle minacce (per cui è stato attivato un programma di protezione della questura di Lodi, n.d.r) al chiacchiericcio che è nato intorno a esse, torniamo finalmente a parlare al nostro pubblico attraverso il mezzo che ci è più congeniale, cioè il palco - ha commentato Cavalli - e dall'altra parte abbiamo riscoperto un pubblico che non ci fa mancare il suo sostegno, come dimostra il tutto esaurito della sala». E del suo impegno nell'attività antimafia, Cavalli, che oggi è a Roma al Nuovo Cinema Aquila per la presentazione della versione italiana del più diffuso network francese di giornalismo partecipativo, Agoravox Italia, insieme a Pino Maniaci e Arnaldo Capezuto, dove realizzerà in diretta una puntata di *Radio Mafio* (una sberleffo radiofonico alle cosche in onda ogni mercoledì in diretta su Agoravox.it) commenta la stretta connessione con lo spettacolo. «Dall'anteprima del 27 marzo ad oggi, questo lavoro è diventato molto più di spettacolo per noi - ha detto appunto Cavalli -; è uno strumento per portare sulla scena l'impegno di tutti quelli che lavorano per la legalità e farlo al Teatro Nebiolo, che è e sarà la nostra unica casa nel territorio lodigiano per i prossimi anni, è una grande soddisfazione».

Rossella Mungliello

Tutto esaurito nel teatro di Tavazzano per la pièce



A lato, Giulio Cavalli nei panni di Totò Nessuno, aspirante picciotto nato e cresciuto a Mafio, che tenta «a trentuno anni e un minuto» di scalare l'azienda delle cinque lettere (la mafia) e, sopra, il maestro cerimoniere (Matteo Barbè), sua "spalla" nello spettacolo

IL RE DEI QUIZ

Mike Bongiorno a Radio Lodi: «Ormai sono esposto al museo»



Mike Bongiorno intervistato da Maurizio Vimercati di Radio Lodi

Mike Bongiorno si racconta a Radio Lodi. Il celebre presentatore, tra i padri della televisione italiana, sarà infatti l'ospite di "Lodi in linea", rubrica a cura di Maurizio Vimercati in onda domani alle 12.18 e in replica domenica alle 10.18 (frequenze FM 100.5 - 89.0 - 88.85). L'occasione dell'intervista è stata l'inaugurazione di un'area dedicata alla televisione al museo della scienza e della tecnologia di Milano, dove è stato ricostruito un bar anni '50 con tanto di televisore in bianco e nero che trasmette la prima puntata di "Lascia o raddoppia", esordio (nel 1955) della carriera di Bongiorno. «Finalmente sono arrivato al museo - ha ironizzato il popolare Mike - Le generazioni future, premendo un bottone, potranno ascoltare la mia voce e sapranno che è esistito un personaggio come il sottoscritto che ha dedicato tutta la vita a questo fantastico strumento che è la televisione». Televisione che il conduttore italoamericano ha definito anche un «mezzo magico», sintetizzando poi gli avvenimenti clou della sua grande avventura all'interno del piccolo schermo. «Il programma a cui sono più affezionato è il "Rischiatutto", un nuovo modo di fare quiz e vero monumento della nostra televisione». Con la solita loquacità e il solito entusiasmo, il conduttore di tanti altri programmi storici come "Superflash" e "Telemike", noto anche per le sue famose ed esilaranti gaffe che hanno aumentato più o meno involontariamente la sua popolarità, ha anche parlato del suo ultimo progetto, l'autobiografia intitolata "La versione di Mike", libro uscito nel 2007 per la Mondadori e scritta con il figlio Nicolò. Il testo ha riscosso successo: «Segno - ha ricordato Mike - che la storia della mia vita ha interessato molte persone».

LA TELA RITRAE L'EROINA BIBLICA CHE SI ALLONTANA DALL'ACCAMPAMENTO NEMICO CON LA TESTA DI OLOFERNE

Al Diocesano la "Giuditta" di Botticelli

Il capolavoro sarà in mostra nel museo milanese fino a metà dicembre

MELEGNANO

Itinerario fra sacro e profano nella chiesa di San Biagio

Itinerario tra il sacro e il profano in fine settimana alla chiesa melegnanese di San Pietro e Biagio: sette pittori locali danno vita a una collettiva a prevalente soggetto sacro, dato il luogo, con alcune tematiche di altro segno che conferiscono il titolo alla rassegna, la prima da molti anni all'interno dell'edificio religioso. L'iniziativa riunisce Raffaella Caputo, Gianluigi Sala, Ezio Felisa, Mario Fasani, Raffaele Biggoggero, Sergio e Luigi Generani. Nomi in molti casi provenienti dalla "generazione storica" del Novecento melegnanese, con una lunga militanza nel Circolo artistico locale, fondato nel 1976. I protagonisti della prima edizione del "Sacro e profano" nella chiesa di via Senna hanno un'origine comune nel naturalismo, cioè nella pittura d'ambiente e nella ritrattistica. La tradizione del paesaggismo - spesso completato dalla pittura en plein air - assume però connotati diversi a seconda degli stili adottati (acquerello, olio, grafica, ecc.) e della carriera artistica di ciascuno, con svolte verso il cubismo, l'astrattismo, l'informale. La mostra si avvale del commento critico e del coordinamento di Vitantonio Palmisano: inaugurazione venerdì 3 ottobre, apertura sino alla sera di domenica 5 ottobre. (e.d.)

Un nuovo capolavoro è approdato al museo Diocesano di Milano: è la splendida *Giuditta* del Botticelli, in prestito fino a metà dicembre dalla Galleria Nazionale degli Uffizi. Dopo l'«Annunciazione» di Antonello da Messina, la sesta edizione di «Un capolavoro per Milano» organizzata dal museo milanese di corso di Porta Ticinese porta nel capoluogo lombardo la tavola rinascimentale *Ritorno di Giuditta a Betulla* realizzata da Sandro Botticelli intorno al 1470. Si tratta di un quadro piccolo, ma di enorme fascino e bellezza, che ritrae l'eroina biblica mentre si allontana dall'accampamento nemico dove ha appena tagliato la testa di Oloferne, dopo averlo sedotto e ubriacato con l'inganno. Botticelli ha realizzato una *Giuditta* diversa, quasi leggiadra nella sua rifulgente armatura, che si allontana alle prime luci dell'alba con una spada in una mano e la scabbola nell'altra. Dietro di lei, oltre al tradizionale e incantevole sfondo del paesaggio toscano tanto di moda nel Rinascimento, un'ancella di *Giuditta*, di chiaro vestita,



L'opera "Ritorno di Giuditta a Betulla"

porta sul capo una cesta che contiene la testa sgozzata del generale persiano. Botticelli, noto per *La Primavera*, *La nascita di Venere* e una pittura quasi eterea, sceglie di rappresentare non tanto il momento più drammatico dell'episodio biblico (la decapitazione di Oloferne), ma la conclusione e il ripristino dell'equilibrio con *Giuditta* che se ne va, avendo liberato la sua città dall'assedio dei persiani. In mostra al museo Diocesano, è presente da oggi anche un altro dipinto del Botticelli: *La scoperta del cadavere di Oloferne*, probabilmente in origine unito alla *Giuditta*.

La tela descrive il momento drammatico in cui i soldati scoprono il cadavere decapitato in una profusione di movimento e colori scuri che contrasta con la leggerezza, naturalezza e soavità del movimento della bionda *Giuditta* botticelliana. Il capolavoro rinascimentale è visitabile, insieme alla ricca collezione di dipinti e sculture del Diocesano, da questa sera (inaugurazione alle 18) e fino al 14 dicembre.

Francesca Amé

IN CONCERTO IL 27 OTTOBRE



Vanelli all'Auditorium Bipielle

Un'esibizione a Càscina e un concerto fissato a fine ottobre nell'Auditorium Bipielle a Lodi. È un periodo d'oro per Dante Vanelli: il compositore e pianista lodigiano ha inaugurato sabato sera la nuova sala da concerto dell'auditorium di Càscina, comune in provincia di Pisa, riscuotendo un grande apprezzamento da parte di pubblico e critica. Vanelli ha portato in scena i brani più noti del suo repertorio, attirando pure l'attenzione di alcuni musicisti della Chamber Orchestra fondata da Claudio Abbado che hanno espresso il desiderio di eseguire due sue composizioni, "Sentimento" e "Nuovo Barocco", che dovrebbero essere già proposte nelle prossime esibizioni dell'ensemble. Durante il concerto toscano, inserito nelle Giornate europee del patrimonio artistico, ha ottenuto un notevole successo anche "La pietà", brano tra i più famosi del repertorio del compositore che qualche anno fa era stato eseguito anche nell'ex Unione Sovietica. La prossima tappa del tour di Vanelli sarà l'esordio sul proscenio dell'auditorium lodigiano di via Polenghi, fissato per il 27 ottobre alle ore 21: «Per me è come suonare alla Scala di Milano - spiega soddisfatto il musicista - Mi esibirò per la prima volta su questo palco prestigioso e di così alto livello, ringrazio la Banca Popolare per avere organizzato questo appuntamento in mio onore».

M.A.S. MUSICAL ARTS SHOW MILANO

una produzione POLTRONISSIMA

Wink ON ICE con Carolina Kostner

REGIA Salvatore Vivinetto da un'idea di IGINIO STRAFFI

PRIMA MONDIALE 6-9 NOVEMBRE DATCHFORUM MILANO

VA G. DI VITTORIO, 6 ASSAGO

INFO E PREVEDITE: TEL 02 794026 www.teatronuovo.it www.ticket.it www.vivaticket.it www.happyticket.it www.geticket.it www.ticketweb.it uff.scuole: www.teatroviaggi.com